



Roma, 17 novembre 2017

Carissimi,

come sapete, grazie al lavoro di concerto tra Governo, Parlamento e Alleanza contro la Povertà, è stata approvata la **legge sul contrasto alla povertà** che prevede la prima misura nazionale di contrasto alle fragilità economiche e sociali, ovvero il **Reddito di Inclusione**.

Dal 1° dicembre 2017 le famiglie aventi diritto possono farne richiesta e l'operatività partirà il 1° gennaio 2018.

La misura consiste nella presa in carico della persona in condizioni di fragilità, attraverso un beneficio economico e una componente di servizi; questi sono assicurati dalla rete dei comuni, Ambiti Sociali, Terzo settore e da tutti gli attori coinvolti, mediante un progetto personalizzato avente per finalità l'attivazione e l'inclusione sociale e lavorativa, garantita uniformemente in tutto il territorio nazionale.

È proprio l'impegno, che si concretizza nel progetto personalizzato, a fare di questa misura **uno strumento che supera la visione assistenzialista** - radicata troppo spesso, purtroppo, nel nostro Paese - per mettere al centro la persona nel rispetto della sua dignità. Il progetto deve essere predisposto da una équipe multidisciplinare, costituita dagli ambiti territoriali, (in collaborazione con gli enti competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, formazione, politiche abitative, tutela della salute e istruzione), prende in considerazione: la valutazione del bisogno, la piena partecipazione dei beneficiari alla predisposizione dei progetti, un'attenta definizione degli obiettivi e un monitoraggio degli esiti valutati periodicamente.

Nella legge di bilancio 2018, in discussione in Parlamento, è previsto l'ampliamento della platea dei beneficiari e l'aumento del beneficio economico per i nuclei familiari numerosi. Finora infatti gli aventi diritto erano famiglie con almeno un minore o un figlio adulto disabile, o una persona in stato di gravidanza, oppure con una persona di almeno 55 anni disoccupata. La legge di bilancio, in fase di discussione in Parlamento, prevede che **dal 1 luglio 2018** tutti questi requisiti categoriali vengano meno e **il ReI diventerà una misura universale**, aperta a tutte le famiglie in grave povertà. **Crediamo sia importante far conoscere questa importante riforma** a quante persone possibili.

Vi invitiamo ad organizzare **momenti di approfondimento** e **iniziative** in tutto il territorio coinvolgendo sindaci, assessori, organizzazioni di terzo settore, servizi sociali, ambiti sociali e tutti gli attori che si occupano di questa materia (anche visitando associazioni locali che quotidianamente affrontano il tema della povertà e aiutano chi è più in difficoltà). In allegato trovate delle slide di spiegazione della misura.

Questi momenti di approfondimento saranno l'occasione anche per discutere e far conoscere le altre riforme del PD su inclusione sociale come quella del Terzo Settore e Dopo di Noi.

Sono a disposizione per ogni chiarimento e vi confermo la disponibilità, mia e dei parlamentari che hanno seguito il percorso nelle sedi istituzionali, ad essere presenti alle iniziative che vorrete organizzare e di cui vi chiedo di darne comunicazione alla mail welfare@partitodemocratico.it o al numero tel. 06 67547427- 327.

Un saluto affettuoso,

Giovanni Lattanzi
Responsabile Dipartimento Welfare

Ai Segretari regionali e provinciali PD